

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Nota del Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Rev.do P. Federico Lombardi sul significato della pubblicazione delle “Norme sui delitti più gravi”

DALLA CEI

Il cardinale Bagnasco: “i cattolici siano testimoni credibili in una società in crisi”

DALLA CURIA GENERALE

Dalla lettera circolare del Ministro generale per la Beatificazione del Ven. Leopoldo de Alpandere (1864-1956)

APPUNTI DI CRONACA

103. Arcinazzo Romano (Roma). *Ricordo del Ven. Nicola Molinari da Lagonegro*

104. Bassano Del Grappa (VI). *Manca il pane alla mensa dei Frati cappuccini*

105. Bastia (Corsica). *Convenzione tra le province di Sardegna e Catalogna*

106. Caorle (VE). *Incontro dei definitori di Milano-Trento-Venezia*

107. Erto Vecchia (PN). *Piazza dedicata al Beato Marco d'Aviano*

108. Firenze. *Centenario della tipografia*

109. Frascati (Roma). *Incontro delle Province del Centro*

110. Mestre (VE). *Più poveri e meno aiuti*

111. Milano-Piazzale Velasquez. *Ambuatorio per poveri*

112. Modica (RG). *Corso di iconografia*

113. Noviglio (MI). *Festa dei missionari cappuccini lombardi*

114. Padova. *IV volume dei Mistici Francescani*

115. Pietrelcina (BN). *Convegno sul sacerdozio*

116. Rimini-Meeting. *Il ricordo di un martire*

117. Roma-Via Cairoli. *Convegno “Evangelizzazione e comunione”*

118. San Giovanni Rotondo (FG). *Convegno sul Sacramento della Riconciliazione*

119. Taranto. *Piazza intitolata a San Lorenzo da Brindisi*

120. Viterbo. *I Cappuccini nella Tuscia fra il 1535 e il 1779*

SEGNALAZIONI

BICI, n. 234

INFOCAP n. 7-8/10

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVI, n. 9, Settembre 2010

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.

Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.

www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it

Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.

Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».

Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org

Finito di stampare nel mese di settembre 2010

DALLA SANTA SEDE

Nota del Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Rev.do P. Federico Lombardi sul significato della pubblicazione delle “Norme sui delitti più gravi”. Santa Sede, Sala Stampa Vaticana, Bollettino, giovedì 15 luglio 2010, www.vatican.va

Sintesi -Testo in lingua italiana

Le norme dell'ordinamento canonico per trattare i delitti di abuso sessuale di membri del clero nei confronti di minori sono state pubblicate oggi in forma organica e aggiornata, in un documento che si riferisce a tutti i delitti che la Chiesa considera eccezionalmente gravi e che perciò sono sottoposti alla competenza del Tribunale della Congregazione per la Dottrina della Fede: oltre agli abusi sessuali si tratta di delitti contro la fede e contro i sacramenti dell'eucarestia, della penitenza e dell'ordine.

Le norme sugli abusi sessuali prevedono in particolare procedure più rapide per affrontare con efficacia le situazioni più urgenti e gravi, e permettono l'inserimento di laici nel personale dei tribunali; portano la prescrizione da dieci a venti anni, equiparano l'abuso su persone con limitato uso di ragione a quello sui minori, introducono il delitto di pedopornografia. Si ripropone la normativa sulla confidenzialità dei processi, a tutela della dignità di tutte le persone coinvolte.

Trattandosi di norme interne all'ordinamento canonico, di competenza cioè della Chiesa, non trattano l'argomento della denuncia alle autorità civili. Tuttavia l'adempimento di quanto previsto dalle leggi civili fa parte delle indicazioni impartite dalla Congregazione per la Dottrina della Fede fin dalle fasi preliminari della trattazione dei casi di abuso, come risulta dalle “Linee guida” già pubblicate in merito.

La Congregazione per la Dottrina della Fede sta anche lavorando a ulteriori indicazioni per gli episcopati, affinché le direttive da essi emanate in tema di abusi sessuali su minori da parte del clero o in istituzioni connesse con la Chiesa siano sempre più rigorose, coerenti ed efficaci.

[01052-01.01] [Testo originale: Italiano]

Testo integrale in lingua italiana

Nel 2001 il Santo Padre Giovanni Paolo II aveva promulgato un documento di grande importanza, il Motu Proprio “Sacramentorum sanctitatis tutela” che attribuiva alla Congregazione per la Dottrina della Fede la competenza per trattare e giudicare nell'ambito dell'ordinamento canonico una serie di delitti particolarmente gravi, per i quali la competenza era precedentemente attribuita anche ad altri Dicasteri o non era del tutto chiara.

Il Motu Proprio (la “legge” in senso stretto) era accompagnato da una serie di Norme applicative e procedurali note come “Normae de gravioribus delictis”. Nel corso dei nove anni successivi l'esperienza ha naturalmente suggerito l'integrazione e l'aggiornamento di tali Norme, in modo da poter sveltire o semplificare le procedure per renderle più efficaci, o tener conto di nuove problematiche. Ciò è avvenuto principalmente grazie all'attribuzione da parte del Papa di nuove “facoltà” alla Congregazione per la Dottrina della Fede, che però non erano state integrate organicamente nelle “Norme” iniziali. È ciò che è ora avvenuto, nell'ambito appunto di una revisione sistematica di tali Norme.

I delitti gravissimi a cui si riferiva questa normativa riguardano realtà centrali per la vita della Chiesa, cioè i sacramenti dell'Eucarestia e della Penitenza, ma anche gli abusi sessuali commessi da un chierico con un minore al disotto dei 18 anni di età.

La vasta risonanza pubblica avuta negli anni recenti da quest'ultimo tipo di delitti ha attirato grande attenzione e sviluppato un intenso dibattito sulle norme e procedure applicate dalla Chiesa per il giudizio e la punizione di essi.

È giusto quindi che vi sia piena chiarezza sulla normativa oggi in vigore in questo campo e che questa stessa normativa si presenti in modo organico, così da facilitare l'orientamento di chiunque debba occuparsi di queste materie.

Un primo contributo di chiarificazione – soprattutto ad uso degli operatori dell'informazione - era stato dato poco tempo fa con la pubblicazione sul Sito Internet della Santa Sede di una sintetica “Guida alla comprensione delle procedure di base della Congregazione per la Dottrina della Fede riguardo alle accuse di abusi sessuali”, ma la pubblicazione delle nuove Norme è tutt'altra cosa, offrendoci un testo giuridico ufficiale aggiornato, valido per tutta la Chiesa.

Per facilitarne la lettura da parte di un pubblico non specialistico, interessato principalmente alla problematica relativa agli abusi sessuali, cerchiamo di metterne in luce alcuni aspetti rilevanti.

Fra le novità introdotte rispetto alle Norme precedenti si devono sottolineare soprattutto quelle intese a rendere le procedure più spedite, come la possibilità di non seguire la “via processuale giudiziale” ma di procedere “per decreto extragiudiziale”, o quella di presentare al Santo Padre in circostanze particolari i casi più gravi in vista della dimissione dallo stato clericale.

Un'altra norma intesa a semplificare problemi precedenti e a tener conto dell'evoluzione della situazione nella Chiesa, riguarda la possibilità di avere come membri del personale dei tribunali, o come avvocati o procuratori, non solo più sacerdoti, ma anche laici. Analogamente, per svolgere tali funzioni non è più strettamente necessaria la laurea in diritto canonico, ma la competenza richiesta può essere comprovata anche in altro modo, ad esempio con il titolo di licenza.

Da notare anche il passaggio del termine della prescrizione da dieci a venti anni, restando sempre la possibilità di deroga anche oltre tale periodo.

Significativa la equiparazione ai minori delle persone con limitato uso di ragione, e la introduzione di una nuova fattispecie: la pedopornografia. Questa viene così definita: “l'acquisizione, la detenzione o la divulgazione” compiuta da un membro del clero “in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo, di immagini pornografiche aventi ad oggetto minori di anni 14”.

Si ripropone la normativa sulla confidenzialità dei processi, a tutela della dignità di tutte le persone coinvolte.

Un punto che non viene toccato, mentre spesso è oggetto di discussione in questi tempi, riguarda la collaborazione con le autorità civili. Bisogna tener conto che le Norme ora pubblicate sono parte dell'ordinamento penale canonico, in sé completo e pienamente distinto da quello degli Stati.

A questo proposito si può tuttavia far notare quanto scritto nella già ricordata “Guida alla comprensione delle procedure...” pubblicata sul Sito della Santa Sede. In tale “Guida” la indicazione: “Va sempre dato seguito alle disposizioni della legge civile per quanto riguarda il deferimento di crimini alle autorità preposte”, è stata inserita nella Sezione dedicata alle “Procedure preliminari”. Ciò significa che nella prassi proposta dalla Congregazione per la Dottrina della Fede occorre provvedere per tempo ad ottemperare alle disposizioni di legge vigenti nei diversi Paesi e non nel corso del procedimento canonico o successivamente ad esso.

La pubblicazione odierna delle Norme dà un grande contributo alla chiarezza e alla certezza del diritto in un campo in cui la Chiesa è fortemente impegnata oggi a procedere con rigore e con trasparenza, così da rispondere pienamente alle giuste attese di tutela della coerenza morale e della santità evangelica che i fedeli e l'opinione pubblica nutrono verso di essa, e che il Santo Padre ha continuamente ribadito.

Naturalmente occorrono anche molte altre misure ed iniziative, da parte di diverse istanze ecclesiali.

Per quanto riguarda la Congregazione per la Dottrina della Fede, essa sta attualmente studiando come aiutare gli Episcopati del mondo a formulare e sviluppare in modo coerente ed efficace le indicazioni e direttive necessarie ad affrontare la problematica degli abusi sessuali di minori da parte

di membri del clero o nell'ambito di attività o istituzioni connesse alla Chiesa, con riguardo alla situazione e ai problemi della società in cui operano.

Sarà un altro passo cruciale nel cammino perché la Chiesa traduca in prassi permanente e in consapevolezza continua i frutti degli insegnamenti e delle riflessioni maturati nel corso della dolorosa vicenda della "crisi" dovuta agli abusi sessuali da parte di membri del clero.

Per completare questa breve rassegna sulle principali novità contenute nelle "Norme", è bene osservare anche quelle che si riferiscono a delitti di altra natura. In realtà anche in questi casi non si tratta tanto di determinazioni nuove nella sostanza, quanto di inserimento di normative già vigenti, così da ottenere una normativa complessiva più ordinata e organica sui "delitti più gravi" riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede.

Più specificamente sono stati inseriti: i delitti contro la fede (cioè eresia, apostasia e scisma), per i quali sono normalmente competenti gli Ordinari, ma la Congregazione diventa competente in caso di appello; la registrazione e divulgazione compiute maliziosamente delle confessioni sacramentali, sulle quali già era stato emesso un decreto di condanna nel 1988; l'attentata ordinazione delle donne, sulla quale pure esisteva già un decreto del 2007.

DALLA CEI

Il cardinale Bagnasco: "i cattolici siano testimoni credibili in una società in crisi"

Il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza episcopale italiana, affronta diversi temi in una lunga intervista rilasciata all'Osservatore Romano. Ribadendo la necessità di una purificazione della Chiesa indicata da Benedetto XVI, il porporato sottolinea che il senso di questo tempo, segnato da "attacchi anche virulenti", consiste nel tornare "con umiltà alle sorgenti del Vangelo". In una stagione in cui "tendenzialmente tutti cercano di difendere se stessi", il Papa invita a non guardare alle colpe altrui, ma a far brillare la verità attraverso "un lineare riconoscimento dei fatti" senza ritardi o attenuanti. Un'altra questione affrontata dal cardinale Angelo Bagnasco è quella sollevata dalla controversa sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo che vieta l'esposizione del Crocifisso nelle scuole pubbliche italiane. Ipotizzare che il Crocifisso – osserva il porporato – leda la laicità dello Stato "significa dimenticare che prima dello Stato vi è la gente". Voler eliminare le caratteristiche tradizioni culturali e religiose di un Paese significa rinunciare proprio "a quella ricchezza delle culture che si vorrebbe per altri versi tutelare e difendere". "Dietro la libertà religiosa – aggiunge il porporato – si cela la più decisiva esperienza della libertà umana, senza la quale è a rischio non solo la fede, ma ancor prima la democrazia". La libertà è anche una delle sfide prioritarie per i giovani. "Come ricorda di frequente Benedetto XVI, ogni generazione è chiamata a imparare sempre di nuovo, cosa significhi essere liberi". Certamente ai nostri giorni – fa notare il presidente della Cei – vari elementi "hanno reso più difficile l'esercizio di questa libertà, a fronte di un'aspirazione diffusa che la vede come un diritto e non anche come una responsabilità". Nell'intervista il cardinale Angelo Bagnasco, soffermandosi proprio sulla necessità di un rinnovato senso di responsabilità, ribadisce poi l'esigenza di una nuova generazione di politici cattolici. "L'affezione per la cosa pubblica – fa notare il porporato – sta scemando e sempre più rarefatto è il consenso intorno al bene comune". Occorre una nuova generazione di italiani e cattolici che, "pur nel travaglio della cultura odierna", sentano la cosa pubblica come "importante e alta, in quanto capace di segnare il destino di tutti". Un destino che nella società attuale trova varie insidie, tra cui quella legata alla crisi economica. Su questo aspetto l'arcivescovo di Genova esprime la propria preoccupazione per "tanta sofferenza e insicurezza". Secondo il por-

porato il criterio da seguire è quello dell'equità economica. Chi ha la responsabilità politica deve affrontare in concreto la situazione, declinando l'equità economica in una cornice di libertà politica e di coesione sociale. "Solo così i tre valori in gioco – la libertà politica, la giustizia economica, la coesione sociale – si salvaguardano insieme". Il porporato apprezza inoltre lo sforzo di quanti, anzitutto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, invitano continuamente "a ritrovare la coesione e la convergenza, al di là delle legittime differenze". Il federalismo – sottolineata – non è una ricetta magica, ma rappresenta "un'intuizione ben presente nella dottrina sociale della Chiesa, che sin dai tempi di Pio XI chiama in causa il principio di sussidiarietà". (RadioVaticana, RadioGiornale ore 14:00, mercoledì 14 luglio 2010 www.radiovaticana.org).

DALLA CURIA GENERALE

Dalla lettera circolare del Ministro generale per la Beatificazione del Ven. Leopoldo de Alpandere (1864-1956)

Nel volgere di pochi mesi il nostro Ordine, si appresta a vivere una seconda beatificazione e sempre nella Penisola Iberica! È la volta di fr. Leopoldo de Alpandere, un confratello vicino ai nostri tempi. La sua vita non si distinse per opere strepitose, ma piuttosto per la semplicità e la fedeltà che metteva in tutto il suo fare. Di lui si può dire che fu in primo luogo un "uomo di Dio", permeato del suo Spirito. Era frate questuante e per questo andava ogni giorno tra la gente. La sua non era una posizione di potere, bensì quella di uno che chiede e che lascia libero chi gli sta davanti. Chiedeva l'elemosina per il vivere dei frati, lasciava in cambio a chi gli dava, la serenità, la pace, i doni dello Spirito.

[...] Guardando alla sua vita possiamo dire che ha aderito al Vangelo di Cristo *sine glossa* seguendo l'esempio di San Francesco. Lo straordinario lo si incontra nella sua limpidezza, chiarezza, silenzio. In un clima di incertezza e di mancanza di riferimenti, la figura del Servo di Dio fr. Leopoldo si presenta come colui che con attenzione ha ascoltato la voce di Dio e si è lasciato trasformare ad immagine del Figlio Unigenito. Un certo giorno, mentre, come al solito, raccoglieva l'elemosina della carità, aveva 89 anni, cadde a terra fratturandosi il femore. Ricoverato in un ospedale, fortunatamente senza operazione chirurgica, guarì. Dimesso ritornò al convento a piedi aiutato dal solo bastone, ma non fu più in grado di girare per le strade. Poté così dedicarsi totalmente a Dio, il grande amore della sua vita. Compreso in Dio, passò gli ultimi tre anni della sua vita, consumandosi a poco a poco "quale fiamma di amore". La fiammella si spense il 9 febbraio 1956. Aveva 92 anni. L'umile questuante delle Tre Ave Maria, si riunì al Signore. La notizia della sua morte corse per tutta la città di Granada commuovendola. Un fiume di gente di ogni età e condizione si incamminò verso il convento dei cappuccini. La fama di santità che già lo aveva accompagnato in vita, è cresciuta dopo la sua morte. Ogni giorno, ma soprattutto il 9 di ogni mese, un'insolita affluenza di gente da tutto il mondo visita la sua tomba. Molte sono le grazie che Dio concede per l'intercessione del suo servo fedele. Benedetto XVI il 15 marzo del 2008 ha dichiarato l'eroicità delle sue virtù ed il 12 di settembre del 2010 sarà dichiarato Beato. Roma, 15 agosto 2010, *Solemnità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria*

Fr. Mauro Jöhri
Ministro generale OFMCap

APPUNTI DI CRONACA

NFC 103/2010. Arcinazzo Romano (Roma). Ricordo del Ven. Nicola Molinari da Lagonegro. Nei giorni 3-4 maggio un gruppo di devoti di Lagonegro, si è recato ad Arcinazzo Romano in pellegrinaggio, in occasione della festa dedicata alla Santa Croce, piantata al termine di una missione predicata nell'antica Ponza (Arcinazzo) da Padre Nicola Molinari da Lagonegro (+ 1792). I partecipanti hanno sperimentato con meraviglia quanto sia viva nella popolazione locale la memoria del venerabile vescovo cappuccino, del quale è in atto la causa di beatificazione.

NFC 104/2010. Bassano Del Grappa (VI). Manca il pane alla mensa dei Frati cappuccini. Offerte in calo al convento dei cappuccini di Bassano, tanto che i frati sono ormai costretti a dilazionare i tempi di distribuzione delle derrate alimentari destinate ai bisognosi. L'onda lunga della crisi economica e finanziaria si abbatte anche sul secolare istituto religioso bassanese, che negli ultimi mesi ha visto assottigliarsi la quantità di viveri e beni di prima necessità solitamente inviati dalle aziende locali e dai privati per la mensa dei poveri ma soprattutto per quello che potrebbe essere definito un vero e proprio "banco alimentare". Una forma di aiuto a cui ricorrono non solo i frequentatori della mensa ma anche persone sole, zingari o badanti in cerca di lavoro e che prevede l'assegnazione di piccole provviste di cibo. Dall'inizio dell'anno la tradizionale consegna delle "borse della spesa" non avviene più una volta alla settimana, ma ogni quindici giorni. L'esiguità delle scorte non consente, infatti, di assicurare il servizio con cadenza più breve. "Non penso che chi ci ha voluto bene fino ad ora, - dice il sacerdote - abbia improvvisamente cambiato idea. Credo piuttosto ci siano delle difficoltà generali, dovute a questa situazione economica". Non è quindi difficile comprendere come la contrazione delle offerte rifletta la complicata situazione in cui stanno navigando gli imprenditori locali, la carenza di risorse economiche e la crisi occupazionale. Ad avviso del Padre guardiano del convento, l'affluenza è particolarmente sostenuta in questo periodo estivo, con un numero di presenze giornalieri pari a 25 o trenta unità. "In alcuni periodi siamo arrivati anche a quaranta persone; in genere si tratta per lo più di extracomunitari. Abbiamo sempre dato a tutti un pasto completo, un primo, che può essere un piatto di minestrone, pasta o riso, e un secondo con tonno, legumi o carne oppure del formaggio". (Il Giornale di Vicenza, 17 luglio 2010).

NFC 105/2010. Bastia (Corsica). Convenzione tra le province di Sardegna e Catalogna. Il 19 luglio a Bastia si sono incontrati i Provinciali e i Definitori delle province di Sardegna e di Catalogna, con l'intento di elaborare il testo di una convenzione che regolasse nei prossimi anni la collaborazione tra le due province. Com'è noto, nel triennio precedente era stato firmato un protocollo d'intesa, che avrebbe dovuto avere validità fino al capitolo successivo della Sardegna e in base al quale erano stati inviati i primi religiosi sardi. La bozza della convenzione è stata discussa dai due Definitori e poi sottoposta anche alla considerazione dei religiosi già presenti in Catalogna, i quali successivamente hanno fatto pervenire le loro osservazioni. Il testo finale è costituito da una premessa e dal testo vero e proprio, che consta di tre punti. Il *primo* ricostruisce la storia della collaborazione e ne definisce le ragioni. Il *secondo* indica le condizioni e gli

impegni che scaturiranno dalla convenzione. Il *terzo* definisce la durata e le modalità di attuazione della stessa. Della convenzione sarà garante e unico interprete il Ministro generale dell'Ordine. Infine, va rilevato che detta convenzione andrà in vigore alla data di approvazione della stessa da parte del Ministro generale. L'incontro di Bastia è stato anche un'occasione, per i confratelli catalani, per ammirare qualche tratto almeno delle bellezze della Corsica. Data la ristrettezza del tempo, essi hanno potuto fare un salto alla vicina St-Florent, della quale hanno potuto apprezzare l'incantevole scenario.

NFC 106/2010. Caorle (VI). Incontro dei definitori di Milano-Trento-Venezia. Nel cammino di collaborazione interprovinciale i Ministri provinciali e i Definitori di Lombardia, Trentino e Veneto-Friuli Venezia Giulia si sono incontrati a Caorle il 16 e 17 giugno con il seguente odg: "incontro con il Ministro generale, verifica di alcuni aspetti della collaborazione, programmazione del nuovo anno pastorale. Il primo giorno è stato presentato il lavoro della commissione per la formazione iniziale, si è discusso sullo Statuto e sul regolamento dello Studio Teologico "Laurentianum". Considerata la positiva esperienza degli anni passati, si sono programmati i corsi di esercizi spirituali interprovinciali: I lavori del primo giorno sono terminati con la proposta di elaborare un'unica agenda interprovinciale con i vari eventi e le proposte delle tre Province e un'unica guida liturgica per il prossimo anno. Il secondo giorno è stato caratterizzato dalla presenza del Ministro generale. Qualche mese fa era emersa la proposta di sottoporre al Ministro generale il cammino di collaborazione compiuto in questi anni e di avere un suo parere circa le ulteriori possibilità fraterne e apostoliche nelle quali poter collaborare. Fra Mauro ha aperto l'incontro con questa domanda: Vorrei chiedere a ciascuno dei fratelli che cosa ha scoperto nel corso di questo cammino di collaborazione. Sono prima di tutto i vissuti dei frati che fanno la storia della collaborazione tra province. Sono seguiti una serie d'interventi che hanno evidenziato questi vissuti: anticipazione di fiducia reciproca, consapevolezza della ricerca di un bene comune, caduta di pregiudizi e di campanilismi. Circa le ulteriori possibilità di collaborazione, fra Mauro, attingendo da testimonianze ed esperienze relative alle sue visite nelle circoscrizioni dell'Ordine, ha individuato tre campi: il nostro servizio ai poveri, l'animazione vocazionale attraverso la presenza in luoghi "strategici" dove passano i giovani e la *missio ad gentes*. (Fra Noi dell'11/07/2010).

NFC 107/2010. Erto Vecchia (PN). Piazza dedicata al Beato Marco d'Aviano. Domenica 11 luglio a Erto Vecchia (PN) alla presenza del sindaco Luciano Pezzin e del vicepostulatore cappuccino fr. Antonio Fregona, è stata inaugurata la nuova piazza intitolata al beato Marco d'Aviano. L'area si trova nel cuore del centro storico di Erto. Alla commemorazione hanno partecipato anche numerosi residenti e turisti, allietati dai canti del coro della Pro loco del paese. In prima fila c'erano il sig. Walter Arzaretti, "segretario" tuttofare di fr. Venanzio Renier, e monsignor Umberto Marcuzzi. Fr. Antonio Fregona, che è pure direttore della rivista del santuario della Madonna di Castelmonte, ha ricordato le figure dei confratelli Marco d'Aviano e Venanzio Renier: quest'ultimo, scomparso nel 2008, ha coordinato per 25 anni la causa di canonizzazione di p. Marco. Da parte sua, rimuovendo il velo, il primo cittadino della Val Vajont ha detto di ritenere "un dovere morale intitolare un luogo al beato Marco. Si tratta di un personaggio che ha fatto la storia e che ha reso onore alle nostre terre, gettando le basi per la futura Europa unita". L'ex vice sindaco di Erto e Casso nella giunta Pezzin e attuale consiglier-

Da un Paese all'altro



AMERICA LATINA - Dalla fine di giugno al 30 luglio 2010 il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, accompagnato da fr. Carlos Novoa, Definitore generale, ha visitato le Circoscrizioni dell'Ordine in America Latina dove ancora non si era recato. Cile, Bolivia, Perù, Ecuador, Venezuela, Cuba, Repubblica Dominicana, Costa Rica, Guatemala, Messico Nord, Texas e Messico DF, sono state le tappe del suo lungo viaggio. Una visita intensa fatta di incontri, riunioni, dialoghi personali e... migliaia di chilometri. Ovunque è stato il Ministro generale ha potuto constatare il fervore nell'apostolato ed, in genere, buone promesse di crescita. Senza dubbio, una presenza che lo ha fortemente colpito è stata la fraternità di Santa Cruz in Bolivia: semplicità, povertà, essenzialità, gioia. Un vivere da minori tra i "minori". Altro momento forte lo ha vissuto a Cuba celebrando l'Eucaristia nella Parrocchia di Santa Ana nella località Santa Clara. In quel luogo di estrema povertà il Ministro generale ha potuto toccare con mano che cosa significhi vivere la fede sotto il controllo di un regime totalitario. La testimonianza della gente è rimasta certamente impressa nel cuore del Ministro generale. Ovunque si è recato fr. Mauro è stato accolto dai frati con gioia. Li ha incontrati e ha visitato molte delle case, a volte con marce davvero forzate e, dove è stato possibile ha visitato anche le sorelle Cappuccine.



Fr. Donal O'Mahony è tornato al Padre



Fr. Donald, nativo di Blackrock (Cork), Irlanda, è nato il 2 agosto 1936. Entrato nell'Ordine nel 1958, ha emesso la professione perpetua nel 1962 ed è stato ordinato sacerdote nel 1966. Già dall'inizio del suo ministero si è interessato alle questioni della pace e della giustizia e man mano questo interesse è diventato l'impegno totale

della sua vita. Oltre al movimento *Pax Christi*, Donald si è coinvolto nel movimento *Flat-Dwellers* e ha fondato *Threshold*, un gruppo di lavoro di avvocati a servizio degli affittuari. Ha poi svolto il ruolo di mediatore nelle trattative di alcuni sequestri di persone di rilevanza internazionale. Ha anche promosso il dialogo in Irlanda del Nord come alternativa alla violenza. È stato per otto anni Direttore dell'Ufficio generale di Giustizia, Pace ed Ecologia dei Frati cappuccini. Come guardiano della fraternità di Pretoria e, allo stesso tempo come docente presso lo studentato, ha coordinato l'Ufficio di Giustizia, Pace ed Ecologia della Conferenza dei Cappuccini dell'Africa orientale.

Fr. Donal è stato il fondatore dell'*Iniziativa Damietta* che ha lo scopo di promuovere le relazioni ed il dialogo tra cristiani e musulmani in tutta l'Africa, ma anche oltre l'Africa. Era appassionato nel ricercare e promuovere la pace per fare dell'umanità una famiglia unita. Possiamo dire che ha vissuto il richiamo di san Francesco: la pace che egli predicava con le parole dimorava pienamente nel suo cuore. Fr. Donal è scomparso il 14 agosto 2010. Possa questo campione della Giustizia, della Pace e dell'Uguaglianza riposare in pace.

INDICE

- 01 Da un Paese all'altro
 - Fr. Donal O'Mahony è tornato al Padre
- 02 Commissione per le Costituzioni
 - Dimensione missionaria dell'Ordine
 - La vita quotidiana della Chiesa in Arabia
- 03 Fr. Leopoldo da Alpendeire - beato
 - Concluso il corso di formazione delle Sorelle Cappuccine
- 04 Incontro dei Segretariati di Formazione
 - I Cappuccini lanciano la zoologia teologica
 - Incontro internazionale della Gi.Fra

Commissione per le Costituzioni



ROMA - La IX Sessione plenaria della Commissione per le Costituzioni si è svolta nei giorni 5-17 luglio 2010 in Curia generale. È stata portata a conclusione la Proposta di Revisione del capitolo X delle Costituzioni, che appena possibile sarà trasmessa all'Ordine. Il lavoro sul capitolo VIII è stato condotto a buon punto, ma si devono ulteriormente approfondire alcuni aspetti. Lo si farà tramite consultazione dei membri della Commissione nei prossimi mesi e, se sarà necessario, ci si fermerà ancora su di esso all'inizio della prossima sessione plenaria. Nei giorni scorsi si è avuto anche uno scambio di idee sulla metodologia della seconda fase del lavoro sulle Costituzioni, quando saranno presi in considerazione e valutati i contributi dei Fratelli dell'Ordine. Il prossimo anno, 2011, la Commissione dovrà nuovamente studiare tutti e 12 i capitoli delle Costituzioni e preparare il testo che verrà presentato al Capitolo generale del 2012.

La vita quotidiana della Chiesa in Arabia

EMIRATI ARABI - Le forze impegnate nell'apostolato nel Vicariato apostolico d'Arabia sono inversamente proporzionali alla sua vastità. Sui 3.182.122 Km² di superficie (diventati oggi 3.199.940 con l'annessione del Vicariato del Kuwait, che ne ha fatto la più vasta Circostrizione ecclesiastica del mondo) lavorano, infatti - impegnati nell'assistenza spirituale di 580.000 cattolici che fanno capo a venti parrocchie e sette case religiose - 68 sacerdoti sparsi nei sette Emirati Arabi Uniti, nell'Oman, nel Bahrein,



nel Qatar e nello Yemen. Due terzi dei sacerdoti sono frati Cappuccini, ai quali fu affidato il Vicariato nel 1916, provenienti dalle Filippine, Libano ed India. Altri religiosi provengono dall'Italia (2), dalla Svizzera (2), dagli Stati Uniti d'America (3), dallo Sri Lanka (1). A loro vanno aggiunti otto sacerdoti incardinati nel Vicariato,



ma tutti stranieri. È quanto ci dice fr. Gandolf Wild, segretario di monsignor Paul Hinder, Vicario Apostolico dell'Arabia, "la varietà dei Paesi di provenienza dei sacerdoti si spiega sia con la vastità del territorio che con la molteplicità delle lingue e dei riti dei Paesi orientali da cui provengono molti cattolici, come il



Dimensione missionaria dell'Ordine

FRASCATI - Si è svolta dal 6 all'8 luglio la prima riunione della nuova Commissione per la Missione. Nominata nel gennaio 2010 ha il compito oltre che di collaborare ed aiutare il Segretario generale per l'Animazione missionaria e per l'animazione dell'Ordine, anche quello di avviare una riflessione sulla dimensione missionaria dell'Ordine nell'oggi e di elaborare o proporre nel concreto le iniziative tese a ridare slancio alla missione. Il primo incontro è servito da introduzione. Si è guardato alla situazione attuale delle nostre attività di missione, includendo la solidarietà economica e il programma di formazione di Bruxelles per i nuovi missionari.

La Commissione i cui membri sono: fr. Enzo Canozzi (PR Genova), fr. Piotr Komorniczak, Promotore della Solidarietà, fr. Agapit Mroso, Definitore generale, fr. Paulus Nag (PR S. Fidelis - India), fr. Isidor Peterhans, Rettore del Collegio "San Lorenzo", fr. Marek Przechewski (PR Varsavia), fr. Helmut Rakowski, Segretario generale per l'animazione Missionaria, fr. Luiz Carlos Susin, (PR Rio Gran-de do Sul), fr. Larry Webber (PR Calvary), ha riflettuto anche sulla dimensione missionaria a partire dalla Lettera circolare n. 5 "Nel cuore dell'Ordine la missione" e da un documento preparato dalla Segreteria generale per l'Animazione Missionaria: "Rivendicando la nostra missionarietà".

rito siro-malabarese e il siro-malankarese. Ce ne vorrebbero di più, perché per gli armeni, per i caldei e per i copti non ci sono, purtroppo, sacerdoti di madre lingua”.



I cattolici sono così distribuiti: 250.000 a Dubai; 150.000 ad Abu Dhabi; 80.000 a Sharjha; gli altri si trovano ad Alain, a Fujayrah, Ras al Khaimah e Umm al Qaiwain, dove si spera di costruire presto una chiesa più grande in sostituzione di quella piccola che risale a qualche anno fa. La Chiesa - continua fr. Gandolf - “vive dell'essenziale, di sacramenti e di devozioni. Vi sono alcune attività caritative, svolte tra i membri delle comunità o per mezzo del parroco o del vescovo; ma non ci sono strutture, e sarebbe anche difficile averle. Quindi la nostra attività si svolge nelle chiese e nei centri parrocchiali che, nonostante l'ampiezza, diventano sempre più piccoli. All'esterno possiamo solo interessarci dei malati negli ospedali e dei carcerati, che non sono pochi, perché qui basta un nonnulla per finire dietro le sbarre. Parrà strano, ma possiamo indossare il saio, molto simile al vestito degli sceicchi”. Un capitolo a parte è costituito dalle otto scuole che il Vicariato gestisce o con personale proprio (3) o con le Suore di varie Congregazioni che insegnano o in arabo o in inglese. Inutile dire che sono ambite da tutti, a cominciare dalle famiglie degli sceicchi per la serietà dell'insegnamento e la disciplina. Complessivamente sono frequentate da 18.845 alunni, il 60 per cento dei quali musulmani. Nella Rosary School di Abu Dhabi essi rappresentano addirittura il 95 per cento. Una volta terminati i corsi, i giovani se ne vanno con un'idea compiuta sull'identità dei cristiani. È dal 1889, anno di fondazione del Vicariato con la nomina del vescovo cappuccino monsignor Louis Lasserre, che l'Ordine offre religiosi a terre divenute un delicatissimo crinale nei rapporti tra fede e civiltà, tra politica ed economia globali, dati gli enormi interessi mossi dalle risorse energetiche.

GRANADA, Spagna - Nel volgere di pochi mesi il nostro Ordine, si appresta a vivere una seconda beatificazione e sempre nella Penisola Iberica! È la volta di fr. Leopoldo da Alpandere, un confratello vicino ai nostri tempi - scrive Ministro generale nella sua Lettera circolare n° 7-. La sua vita non si distinse per opere strepitose, ma piuttosto per la semplicità e la fedeltà che metteva in tutto il suo fare. Di lui si può dire che fu in primo luogo un “uomo di Dio”, permeato del suo Spirito. Era frate questuante e per questo andava ogni giorno tra la gente. La sua non era una posizione di potere, bensì quella di uno che chiede e che lascia libero chi gli sta davanti. Chiedeva l'elemosina per il vivere dei frati, lasciava in cambio a chi gli dava, la serenità, la pace, i doni dello Spirito. Benedetto XVI il 15 marzo del 2008 ha dichiarato l'eroicità delle sue virtù ed il 12 di settembre del 2010 sarà dichiarato Beato”.



Fr. Leopoldo
da Alpandere
- beato



Concluso il corso di formazione delle Sorelle Cappuccine

ROMA - Si è concluso nel mese di giugno, presso il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi, il corso di formazione rivolto alle sorelle cappuccine che saranno impegnate nel settore della formazione. Erano 20 suore professe perpetue scelte dalle Federazioni provenienti dagli USA, Messico, Perù, Brasile, Benin, Eritrea, Italia, Thailandia, Filippine e Spagna. L'obiettivo del corso era quello di preparare le sorelle offrendo degli aiuti adeguati per la loro formazione umana, spirituale, cristiana, francescana e clariana, così da poter essere, esse stesse, nei loro monasteri comunicatrici della spiritualità originata da Chiara d'Assisi alle nuove generazioni.

ROMA - Il 19 giugno presso la Curia dei Frati Minori (OFM) si è svolto l'incontro dei Segretariati della Formazione delle quattro Obbedienze: OFM, OFMConv., OFMCap., TOR. All'incontro hanno anche partecipato il Preside dell'Istituto Franciscano di Spiritualità dell'Antoniano e i responsabili del Master per formatori dello stesso Istituto (IFS). Il dialogo e lo scambio di esperienze ha interessato l'ambito dell'animazione alla quale questi organismi sono preposti e si sono evidenziate le risorse, le sfide, le difficoltà sia a livello di rapporti con i governi centrali delle rispettive Obbedienze, sia riguardo al processo formativo dei giovani



candidati che provengono da un mondo secolarizzato in cui "iniziare" ai valori della vita consacrata e trasmettere il patrimonio spirituale francescano diventa sempre più difficile.



I Cappuccini lanciano la zoologia teologica

MÜNSTER, Germania - Nell'Università filosofico/teologica dei Cappuccini di Münster è stato fondato l'Istituto di Zoologia Teologica. Il nome contiene già il programma: far sì che la dottrina si occupi di più degli animali, e vagli teologicamente la possibilità che alcune specie siano effettivamente dotate di anima, spiega il fondatore e direttore dell'Istituto, Rainer Hagencord. «Noi ci proponiamo di trasferire nella vita pratica i concetti della Bibbia ma anche di condurre nell'ambito della teologia la biologia evolutiva e

del comportamento. Perciò l'Istituto di Zoologia Teologica vuole avviare ricerche per capire e definire i rapporti tra animale e uomo. È un argomento attuale "caldo" e di primo piano per la teologia. Nei rapporti tra l'uomo e gli animali si realizza una specifica spiritualità, strettamente legata alla creazione. Insomma, con le sue ricerche, il nostro Istituto vuole fare del rapporto uomo - animale un focus della riflessione teologica».



Incontro internazionale della Gi.Fra

ROMA - Oltre alla lettera sul programma che la Famiglia Franciscana ha inviato a tutti i giovani francescani del mondo per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Madrid, l'OFS ha inviato una propria lettera agli stessi giovani per l'Incontro Internazionale della Gi.Fra, evento che precederà la GMG. È ormai tradizione che la Gioventù Franciscana di tutto il mondo si incontri nei giorni precedenti la GMG, per condividere e approfondire le esperienze delle Fraternità ed anche per partecipare e condividere la gioia di essere cristiani con tutti i giovani che saranno uniti nella GMG. L'organizzazione di questo incontro che si terrà a Madrid dal 12 al 15 agosto 2011 è già iniziata. Poiché la capacità della recettività del luogo scelto è limitata, potranno partecipare al massimo 20 rappresentanti per ogni Fraternità nazionale. Le prenotazioni di posso fare all'indirizzo e-mail youfrawyd2011@gmail.com entro e non oltre il 31 dicembre 2010.



re del vicino municipio di Castellavazzo, Marcello Mazzucco, ha promesso che si attiverà nel Comune bellunese per seguire l'esempio della Val Vajont (Cf. Messaggero veneto, 20 luglio 2010).

NFC 108/2010. Firenze. Centenario della tipografia. Il 20 dicembre 1909 fu benedetta la tipografia nel convento di Montughi a Firenze, un progetto di Padre Benvenuto da Prato e caldeggiato dal Ministro provinciale Padre Eugenio da Pontremoli. Si cominciò con un torchietto a mano per stampare materiale ad uso della Provincia. Vi videro subito i vantaggi: risparmio di denaro e di tempo, riservatezza dei documenti. Successivamente si acquistò una macchina a pedale e si stamparono il Salterio Corale dei Cappuccini, Risveglio Franciscano, Bollettino ufficiale, Manuale di disciplina, Calendario liturgico, Piccoli missionari ed altro ancora. Nel 1920 fu acquistata una vera macchina tipografica. Negli anni 1955-1956 arrivò una “*Linotype*”, accompagnata da una nuova stampatrice. Il lavoro fu facilitato, anche se la produzione si restrinse. L'avvento delle nuove tecnologie, negli ultimi decenni del secolo XX, rese sempre più obsoleti i vecchi macchinari, che furono smantellati, l'elettronica ed il computer ne presero il posto.

NFC 109/2010. Frascati (Roma). Incontro delle Province del Centro. Dal 5 all'8 luglio a Frascati si sono incontrati i ministri provinciali e i rispettivi Definitori delle sei province collaboranti dell'Italia centrale (Lazio, Toscana, Marche, Abruzzi, Umbria e Sardegna). Avendo ciascuna Provincia celebrato il proprio capitolo provinciale, era necessario incontrarsi per definire il quadro della collaborazione in rapporto alle case di formazione e ai rispettivi formatori. L'ordine del giorno prevedeva: la formazione iniziale-permanente, la pastorale giovanile-vocazionale e l'evangelizzazione. Ne è emerso il desiderio comune di realizzare case interprovinciali, di integrazione dei segretariati e solidarietà del personale. Nella discussione è emersa la tendenza a tutelare le proprie case di formazione. Non meno coinvolgente è stato il dibattito sui formatori. Comunque, ci si è lasciati con l'impegno di elaborare una bozza di convenzione, che chiarisca l'articolazione dell'iter formativo e impegni i firmatari a portare a compimento le decisioni prese.

NFC 110/2010. Mestre (VE). Più poveri e meno aiuti. Commensali sempre più numerosi e pochi aiuti. La situazione che vivono le mense per i poveri del Veneto e del Friuli sta mettendo a rischio il servizio di carità rivolto ai tanti senza-fissa-dimora che si appoggiano a queste strutture. Il campanello d'allarme è suonato dopo che i Cappuccini che gestiscono la mensa di Mestre sono stati costretti a sbarrare l'accesso alla struttura per evitare il bivacco notturno di molti sbandati che la usavano anche per i bisogni personali. Il superiore della comunità, padre Umberto Lunardi, spiega ad *Avvenire* che l'installazione della cancellata è stata fatta a malincuore, ma si è resa necessaria “per salvaguardare la dignità anzitutto dei circa 300 poveri che ogni giorno raggiungono il convento per usufruire della mensa, e dei volontari che frequentano la struttura”. “Le generose offerte non sempre bastano a sfamare quanti, italiani e stranieri, bussano da noi – aggiunge padre Umberto – proprio per questo esigiamo rispetto”. I frati respingono quindi le polemiche sollevate in questi giorni e assicurano l'impegno a ricevere sempre più ospiti. Nel frattempo i Cappuccini hanno concesso una pausa ai volontari del centro esausti per la domanda che si è fatta sempre più crescente. Sarà invece una pausa dedicata alla riorganizzazione quella della mensa dei poveri dei Cappuccini di Udine. I religiosi dediche-

ranno una settimana per correggere i molti avventori che sprecano cibo. “Uno stop per correggere i comportamenti sbagliati – racconta padre Antonio Berton, responsabile della Mensa –. Spesso qualcuno prende il pranzo completo e lascia tutto nel piatto”. Alla mensa di Udine arrivano ogni giorno 200 persone per un pasto gratuito che i frati e i volontari non negano a nessuno. (RadioVaticana, RadioGiornale 19 agosto 2010).

NFC 111/2010. Milano-Piazzale Velasquez. Ambulatorio per poveri. Curano tutti, italiani e stranieri senza guardare il permesso di soggiorno e senza pretendere la parcella. I 224 volontari, fra medici, personale infermieristico e impiegati del Poliambulatorio dell’Opera San Francesco, dal 10 giugno si sono trasferiti in spazi completamente ristrutturati, offerti dal convento dei Frati Cappuccini di piazzale Velasquez a Milano. Otto modernissimi ambulatori medici e tre studi dentistici dotati di apparecchiature all’avanguardia, una farmacia che riceve in donazione e distribuisce gratuitamente ogni anno oltre 75mila medicinali (realizzata da Enel Cuore): non ha nulla da invidiare alle costose strutture private, il poliambulatorio dei francescani, guidato da un’équipe medica di alto livello e coordinato con amore e competenza professionale da suor Annamaria Villa, anima storica dell’associazione. Ogni anno i pazienti aumentano: 33.356 nel 2009, con una media di 142 visite al giorno, in particolare per problemi di medicina di base, odontoiatria, ginecologia, chirurgia, ortopedia, oculistica, cardiologia. Un pubblico vastissimo di poveri italiani e stranieri, che vengono inviati qui anche dagli ospedali - 2.307 solo nel 2009 - per avere quei farmaci costosi che il sistema sanitario nazionale non dispensa. “Questa struttura è un esempio virtuoso della collaborazione fra pubblico e privato per la tutela e la valorizzazione della dignità dell’uomo”, ha commentato il sindaco Letizia Moratti, invitata da padre Maurizio Annoni, direttore dell’Opera San Francesco, e da padre Alessandro Ferrari, Ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini della Lombardia, al teatro Rosetum, per l’inaugurazione con gli assessori alla Famiglia Mariolina Moioli e alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna. Il Comune sostiene l’iniziativa con 35mila euro e con l’assegnazione di tre appartamenti per ospitare i senza tetto. Luigi Macchi, della direzione generale Sanità della Regione Lombardia, ha sottolineato il principio della “sussidiarietà” che sta alla base di questa collaborazione. Tanto che c’è un accordo con l’Asl per cui il poliambulatorio invia i pazienti gravi agli ospedali pubblici per gli accertamenti più approfonditi, anche nel caso si tratti di immigrati clandestini, con il codice Stp. Ma degli stranieri clandestini ha parlato solo l’assessore Landi: “I nuovi poveri sono 50mila a Milano. L’assistenza sanitaria è diritto sacrosanto che deve essere garantito anche a chi si trova temporaneamente da clandestino nel nostro territorio.

NFC 112/2010. Modica (RG). Corso di iconografia. Dal 19 al 31 luglio, nel convento dei cappuccini di Modica, si è tenuto un corso di iconografia dal titolo “Scrivere l’icona in fraternità”. L’iniziativa originariamente pensata per i soli studenti cappuccini, è stata in seguito aperta a tutti: complessivamente vi hanno preso parte frati provenienti dalle tre province siciliane, dalla Puglia, da Napoli e da Genova, un sacerdote diocesano e due studentesse di teologia. Il gruppo composto da dodici elementi è stato sapientemente guidato alla scoperta del grande mondo delle icone dalla maestra Giusi Azzaro. Dopo alcuni cenni sulla teologia e storia dell’iconografia, con matita, gomma e pennelli alla mano, i partecipanti si sono cimentati in tutte le fasi del lungo lavoro che ha portato alla realizzazione dell’icona del Cristo Pantocratore. Incisione, doratura, campitura e

lumeggiatura sono diventate parole note, e l'odore intenso dell'uovo mescolato al vino bianco, con cui si preparavano i colori, ha accompagnato le lunghe ore in laboratorio. Oltre alla bellezza impressa sulle tavole, il gruppo ha potuto ammirare quella dei luoghi che lo ha ospitato: Modica, Scicli, Ragusa Ibla, Noto, Siracusa e Caltagirone, famose per il loro splendido barocco.

NFC 113/2010. Noviglio (MI). Festa dei missionari cappuccini lombardi. Il 12 giugno, sotto il tendone nella corte interna della Cascina S. Corinna a Noviglio si è celebrata la Messa per le missioni nella consueta festa annuale dei missionari cappuccini. La mattina Mons. Calogero Peri, vescovo cappuccino, aveva ordinato Sacerdote fra Stefano Sgobio nella parrocchia di Casalpusterlengo. Molte e gradite le presenze dei missionari della Costa d'Avorio, del Camerun e dell'Eritrea. Mancavano però i missionari del Brasile. La corale del convento di Piazzale Velasquez ha animato la celebrazione. Il momento più toccante oltre al ricordo di mons. Padovese è stato quello della consegna del Tau a 48 volontari che partiranno per un'esperienza di un mese in Camerun e Costa d'Avorio. Erano presenti i gruppi missionari, gli amici delle missioni, alcuni volontari del centro missionario di Padova e le suore cappuccine di Madre Rubatto.

NFC 114/2010. Padova. IV volume dei Mistici Francescani. Dopo dieci anni (1999-2009), riprende finalmente vita la Collana de "I Mistici Francescani" con il IV volume dal titolo *Mistici Francescani Spagnoli. Secolo XVI*, curato dal Direttore della Collana Gianluigi Pasquale OFM Cap. Questa nuova e attesa impresa editoriale, che nelle sue quasi 2.500 pagine non è improprio definire monumentale, esce per i tipi del Consorzio delle Editrici Francescane (EFr) con la novità, rispetto ai precedenti tre volumi, di un solido e robusto apparato critico presente nelle note. Il guadagno intellettuale e scientifico che la ricerca, ora pubblicata, porta in seno agli studiosi e ai francescani in genere è pluriforme. Uno tra tutti "poter finalmente dimostrare che la mistica carmelitana ha trovato nutrimento e ispirazione particolarmente da quella francescana", come afferma nella *Prefazione* il Curatore.

NFC 115/2010. Pietrelcina (BN). Convegno sul sacerdozio. "Il sacerdozio nella Chiesa tra sacerdozio ministeriale e sacerdozio comunitario: l'esempio di Padre Pio". È il tema del convegno organizzato a Pietrelcina, il 6 e 7 settembre, dal comitato per il centenario dell'ordinazione sacerdotale di san Pio. Il 6 settembre intervengono padre Ildebrando Scicolone, benedettino, docente di Sacra liturgia presso il Pontificio Istituto liturgico dell'Ateneo "Sant'Anselmo" di Roma, mons. Antonio Staglianò, vescovo di Noto, mons. Michele Castoro, arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, direttore generale della "Associazione internazionale dei gruppi di preghiera di Padre Pio". Il 7 settembre il programma prevede gli interventi di Cettina Militello, direttrice della cattedra "Donna e cristianesimo" alla Pontificia Facoltà Teologica Marianum, e padre Luciano Lotti, direttore della rivista scientifica "Studi su Padre Pio". Il convegno terminerà con la processione per la "via del rosario" e la santa messa in ricordo delle prime stimmate di Padre Pio, ricevute a Pietrelcina, nella contrada di Piana Romana, il 7 settembre 1910. La processione inizierà alle ore 17 e alle 18.30 a Piana Romana ci sarà la solenne concelebrazione presieduta dal Ministro provinciale dei cappuccini padre Francesco Colacelli.

NFC 116/2010. Rimini-Meeting. Il ricordo di un martire. “Amante della Turchia e uomo di dialogo”. Così Kenan Gursoy, ambasciatore della Turchia presso la Santa Sede, ha voluto ricordare al Sir mons. Luigi Padovese, vicario apostolico di Anatolia e presidente della Conferenza episcopale turca, ucciso lo scorso 3 giugno a Iskenderun, dal suo autista, reo confesso. Nel giorno del Meeting dedicato alla libertà religiosa, l’ambasciatore non ha mancato di tratteggiare la figura del presule italiano di cui era “ottimo amico”. “La nostra amicizia risale a 18 anni fa – ha detto Gursoy - l’avevo invitato alla facoltà di lettere ad Ankara sapendo che era un grande esperto e specialista di patristica. Abbiamo tenuto delle conferenze insieme, divenendo ottimi amici. Un’amicizia nata in ambito accademico e che ci ha fatto scoprire dei lati in comune, come il grande amore per la Turchia. Noi, io musulmano e lui cattolico, eravamo coscienti che l’Anatolia, questa zona della Turchia di cui lui è stato vicario, era una Terra Santa, una consapevolezza che ci univa ancora di più e sulla quale abbiamo cementato la nostra amicizia”. Mons. Padovese è stato anche un uomo del dialogo, convinto dell’incontro possibile tra Islam e Cristianesimo. Incontro possibile non solo sul campo accademico ma anche su quello culturale, dell’etica, della morale, per questo si adoperò per allargare i suoi contatti”. L’ambasciatore ha infine ribadito “la grande volontà” da parte delle istituzioni turche di trovare una soluzione alla richiesta da parte della Chiesa cattolica turca di vedere l’attuale chiesa-museo di san Paolo a Tarso adibita a luogo di culto. Una vicenda che aveva visto mons. Padovese in prima linea. “C’è una grande volontà di trovare una soluzione a questa vicenda – ha concluso Gursoy - il Ministero della Cultura, cui è legato il sito di Tarso, è aperto e disponibile a discutere. Situazioni analoghe riguardano anche luoghi di culto musulmani”. Agenzia SIR, venerdì 27 agosto 2010, www.agensir.it.

NFC 117/2010. Roma-Via Cairoli. Convegno Evangelizzazione e comunione.

Fervono i preparativi per la nuova edizione di Evangelizzazione & Comunicazione, il corso di formazione promosso dalla NOVA-T per affiancare i religiosi e le religiose nella nuova terra di missione della comunicazione contemporanea. La nuova edizione prevede delle giornate tematiche su singoli aspetti della comunicazione contemporanea, per favorire la partecipazione anche delle persone più impegnate, e si svolgeranno presso la fraternità di accoglienza dei frati cappuccini lombardi di via Cairoli 43 a Roma. Primo appuntamento il 12 ottobre sul tema: Comunicare bene, evangelizzare meglio. Il corso permetterà approfondire le teorie e le tecniche della comunicazione contemporanea, per trovare gli strumenti più opportuni per i diversi momenti di evangelizzazione. Attraverso le lezioni teoriche e i laboratori si avranno indicazioni professionali per progettare armonicamente la comunicazione della propria congregazione o istituzione, per utilizzare al meglio i media più efficaci (dal volantino ai social network, dalla rivista a youtube), per diffondere l’annuncio. Per partecipare al meglio al corso è preferibile portare con sé un personal computer e il materiale di comunicazione della propria realtà (riviste, volantini, fotografie, eccetera). È già possibile iscriversi e chiedere informazioni scrivendo a info@nova-t.it o telefonando 011/899.14.00.

NFC 118/2010. San Giovanni Rotondo (FG). Convegno sul Sacramento della Riconciliazione. Dal 13 al 18 marzo 2011, presso il Santuario di S. Pio da Petrelcina in S. Giovanni Rotondo, si terrà la “*Settimana della Riconciliazione*”, tempo di riflessione e formazione per presbiteri sul Sacramento della penitenza. Il tema sarà: “*Il sacramento della*

riconciliazione in un mondo secolarizzato". L'iniziativa sarà curata dal Segretariato generale della Formazione dei Frati minori cappuccini in collaborazione con il Rettore del Santuario di S. Pio da Pietrelcina in S. Giovanni Rotondo. Il programma dettagliato sarà reso noto nel prossimo mese di ottobre. Per informazioni rivolgersi al Segretariato generale della Formazione OFMCap: ugf@ofmcap.org

NFC 119/2010. Taranto. Piazza intitolata a San Lorenzo da Brindisi. A cinquant'anni dalla fondazione della parrocchia cappuccina, che ha il suo nome e s'ispira alla sua alta e profonda spiritualità, si richiese all'Amministrazione comunale di Taranto l'intitolazione di un'area al nome di S. Lorenzo da Brindisi. Grazie al fattivo intervento della Circoscrizione Montegranaro-Salinella di Taranto, che ospita la parrocchia dei frati cappuccini, in piena sintonia d'intenti tra amministratori e fedeli, si è ottenuto, nel luglio 2010, d'intitolare a San Lorenzo una piazzetta molto amata dalla popolazione. Si tratta del luogo che ospita tradizionalmente atti di pietà organizzati dalla comunità dei fedeli e primo nucleo della parrocchia negli anni '60, da diverso tempo in una condizione di degrado, abbandonato dalla gente per dare spazio ad auto, moto, rifiuti e persino a traffici illeciti. In progetto la sistemazione dignitosa del verde e attrezzature utili al gioco e allo svago delle più diverse età.

NFC 120/2010. Viterbo. I Cappuccini nella Tuscia fra il 1535 e il 1779. Dal 25 al 30 settembre si potrà visitare nel Palazzo dei Papi a Viterbo la Mostra su "I Cappuccini nella Tuscia fra il 1535 e il 1778". Una rassegna che per la prima volta esporrà le opere d'arte dei frati cappuccini presenti nella Tuscia. Per la realizzazione della Mostra sono state messe in cantiere, per il restauro, tredici opere che versavano in grave stato di degrado. Questo ha permesso il recupero di opere inedite, che, dopo la mostra, torneranno ad essere visibili nei siti originari. I restauri sono stati promossi ed effettuati dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologico del Lazio e dall'Associazione Santa Giacinta Marescotti, organizzatrice della Mostra. Saranno esposte opere di Scipione Pulzone, Durante Alberti, Francesco da Castello, Semplice da Verona, Vitale da Saint Etienne, Luigi Cerioli da Crema, Raffaele Minossi da Roma. Per l'occasione è stato realizzato anche un "Vademecum", per la visita ai luoghi abitati dai cappuccini nella Tuscia.

SEGNALAZIONI

CIANCARINI Enrico, *Civitavecchia. La chiesa di San Giuseppe da Leonessa*. In "Leonessa e il suo Santo". N. 270/2010, pp. 34-35. Lo studioso civitavecchiese presenta una "scoperta", venuta alla luce in occasione del convegno per il cinquantenario della parrocchia San Felice da Cantalice in Civitavecchia (16 aprile scorso). L'esistenza di una chiesa consacrata al culto di San Giuseppe da Leonessa - dichiarato santo nel 1746 - nel molo del Lazzaretto del porto di Civitavecchia il 4 ottobre 1770. Un insospettato legame tra Leonessa e Civitavecchia, dove i leonessani si incontrano per festeggiare il loro santo.

- CIMINI Alberto. *Riflessioni spirituali*. Ed. in proprio, 2010, 31. Sono 26 riflessioni in forma di poesia offerte al “popolo di Dio”, nelle quali l’Autore riflette su una sua “determinata esperienza negli anni ’70 del secolo scorso”.
- FIORINI Giancarlo (a cura di) *Padre Giuseppe Lalle. Testimone di Dio Amore*. Latina 2010, 71 pp. Insetto fotografico a colori. È una raccolta di testimonianze su Padre Giuseppe, cappellano del lavoro prima, e poi parroco in Latina dal 1973 al 1994. Soprattutto uomo di Dio e autentico francescano, morto nel 2007.
- GIANLUIGI Pasquale, ed., *365 días con el Padre Pio*. Traducido del italiano por: Elías Cabodevilla Garde, Capuchino, con la colaboración para México de Rita Narcedalia de Hernández, Pío Pioducciones, S.A. de C.V. Anahuac (México) 2010 [Cartonato con sovraccoperta plastificata a colori. ISBN 7-502235-390305. Cm 17,5x12. Pp. 365.] Dopo tre anni dalla prima edizione in lingua italiana, è uscita in questi giorni la prima traduzione in lingua spagnola del volume “365 giorni con Padre Pio” per interessamento della Vice-Provincia dei Cappuccini del México e grazie alla tenacia del traduttore Fr. Elías Cabodevilla Garde OFM Cap. La prima tiratura par a ben. 000 copie, dà ragione, com’è risaputo, della fama che lo Stigmatizzato del Gargano gode tra la popolosa nazione messicana:
- GIANLUIGI PASQUALE, *La parola dalla Scrittura: l’attualità della teologia in San Lorenzo da Brindisi Dottore della Chiesa*, «Italia Francescana» 85 (2010) n. 2, pp. 249-255.
- GIANLUIGI Pasquale, *Le due città, l’una frammista all’altra, e la loro comunione nella santità*, in IOANNIS ASIMAKIS, ed., *Donorum commutatio*. Studi in onore dell’arcivescovo Ioannis Spiteris OFM Cap. per il suo 70mo genetliaco, (Analecta Theologica 5), Vicariato Apostolico di Tessalonica, Tessalonica 2010, pp. 587-618 [978-960-89450-9-8].
- GIANLUIGI Pasquale, *Mistici Francescani Spagnoli. Secolo XVI*, (Mistici Francescani 4), Editrici Francescane, Padova 2010. Pp. 2431. Cm 21,5x14,4x5. ISBN 9-788881-3501-62. 80. Volume stampato su pregiata “carta India”, rilegato con copertina rossa rigida in pelle e scritte con sovraimpressione in oro, presenti anche sul dorso. Il volume, oltre alle circa 6.000 note, alle sigle e abbreviazioni, contiene i seguenti Indici: brani biblici, dei nomi, tematico e generale.
- Il cammino di un’anima sui passi di Dio. Suor Maria Veronica del Volto Santo*. Prefazione di Fr. Sito Zarpellon, cappuccino. Senz’altra indicazione. 175 pp.
- Italia francescana, 2/2010*. “Il Signore mi diede fede nei sacerdoti”. Articoli di Lhemann Leonhard., Neri Francesco, Pasquale Gianluigi, Cagnoni Costanzo, Tombeur Paul, De Armellada Bernardino.
- MERELLI Fedele, *San Carlo Borromeo e i cappuccini nel 4° centenario della canonizzazione*. Milano, Curia Provinciale Cappuccini, 2010, 58 pp. Ill. L’Autore, in occasione del 4° centenario della canonizzazione di San Carlo Borromeo, al quale è intitolata la Provincia cappuccina lombarda, ripresenta un suo articolo già pubblicato nel 1992, apportandovi alcune modifiche. Il nuovo testo riporta la lettera augurale del Ministro generale dei cappuccini e un contributo del Ministro provinciale su “San Carlo e i cappuccini: attualità di una spiritualità”. L’Autore scrive su “San Carlo Borromeo e i cappuccini: contributi” e poi su “Storia della dedicazione della provincia lombarda a San Carlo”. Un breve saggio esemplare di ricerca storico-archivistica.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIV (2010/7-8) – n. 7-8

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **24-28 ottobre 2010 - 120^a Assemblea CIMP Cap (Frascati - RM).**

Appuntamenti CIMP Cap

23 ottobre 2010. (FOSSOMBRONE - PU) (Colle Cappuccini) – **Convegno di studio sul beato Benedetto Passionei.** Info Convento Cappuccini di Fossombrone, tel. 0721 714626

24-28 ottobre 2010. (FRASCATI - RM) (Convento Cappuccini) – **120^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

giugno 2011 (seconda metà). (LUOGO DA DEFINIRE) – **Assemblea elettiva dei Segretariati.** Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 - 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli Provinciali celebrati nel 2010

Provincia Romana - Eletti: 11 febbraio 2010. MP: Carmine De Filippis, VP: Gianfranco Palmisani, 2D: Enrico D'Artibale, 3D: Antonio Matalone, 4D: Daniele Guerra. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Marche - Eletti: 2 marzo 2010. MP: Giulio Criminesi, VP: Giuseppe Settembri, 2D: Franco Nardi, 3D: Francesco Pettinelli, 4D: Andrea Spera. Presidente: Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia Abruzzo - Eletti: 11 marzo 2010. MP: Carmine Ranieri, VP: Orazio Renzetti, 2D: Franco Berti, 3D: Luciano Antonelli, 4D: Fabrizio Di Fazio. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Napoli - Eletti: 8 aprile 2010. MP: Leonardo Izzo, VP: Romualdo Gambale, 2D: Gianluca Manganelli, 3D: Domenico Guida, 4D: Gianluca Savarese. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Palermo - Eletti: 8 aprile 2010. MP: Vincenzo Marchese, VP: Salvatore Zagone, 2D: Mauro Billetta, 3D: Giovanni Zappulla, 4D: Alessandro Carlino. Presidente: Jure Šarcevic, defintore generale

Provincia Messina - Eletti: 16 aprile 2010. MP: Luigi Saladino, VP: Antonio Raimondo, 2D: Alfio Nicoloso, 3D: Giuseppe Scarvaglieri, 4D: Teodoro Di Bella. Presidente: José Gislón, defintore generale

Provincia Foggia - Eletti: 22 aprile 2010. MP: Francesco Colacelli, VP: Francesco Langi, 2D: GianMaria Digiorgio, 3D: Matteo Lecce, 4D: Luciano Lotti. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Sardegna - Eletti: 29 aprile 2010. MP: Salvatore Murgia, VP: Giovanni Atzori, 2D: Tarcisio Mascia, 3D: Jean-Marcel Rossini, 4D: Ignazio Melis, Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Toscana - Eletti: maggio 2010. MP: Luciano Baffigi, VP: Stefano Baldini, 2D: Mario Giovacchini, 3D: Valerio Mauro, 4D: Domenico Remaggi, Presidente: Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia Siracusa - Eletti: 2 giugno 2010. MP: Vincenzo Zagarella, VP: Pietro Giarracca, 2D: Evaristo Zavattieri, 3D: Maurizio Sierna, 4D: Rocco Quattrocchi. Presidente: Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia Umbra - Eletti: 1 luglio 2010. MP: Antonio Maria Tofanelli, 1D: Alberto Bordellini, 2D: Jean Coutoua, 3D: Antonio Biagioli, 4D: Franco Galeazzi. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Incontri Interprovinciali

Incontro dei Fratelli non Chierici del Nord Italia. Programma: S. Fidenzio (VR) 21-23 settembre 2010. Info Fr. Giovanni Grossele tel. 0438 22245

5-8 luglio 2010. FRASCATI (RM) – **CAPITOLO ZONALE PROVINCE COLLABORANTI CENTRO**

ITALIA. Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Incontri Interfrancescani

Biennio 2009-2011. CAMPOSANPIERO - PD (CASA DI SPIRITUALITÀ) - **Formazione: Spiritualità Francescana e clariana.** Rivolto ai componenti del Movimento Francescano. Info tel. 049 9303003 segreteria@vedoil miosignore.it

11 giugno 2010: TERNI (MUSEO DIOCESANO). **Convegno sul rapporto dei Frati Minori con l'Islam nei primi decenni del XIII secolo.** Tema: *Dai Protomartiri Francescani a sant'Antonio di Padova.* Info Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani tel. 06 70373528 Fax 06 70373604 sssmf@antonianum.eu www.antonianum.eu

25 settembre 2010: FIRENZE (CONVENTO S. FRANCESCO). **Convegno sul rapporto dei Frati Minori con l'Islam nei primi decenni del XIII secolo.** Tema: *San Francesco e il Sultano.* Info Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani tel. 06 70373528 - fax 06 70373604 sssmf@antonianum.eu www.antonianum.eu

Laus Deo!